



## UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ETS-APS SEZIONE TERRITORIALE DI TORINO RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE NELL'ANNO 2020

### INTRODUZIONE

L'anno appena trascorso ha viste stravolte le nostre abitudini e tutti i nostri programmi. Per quanto possibile, la nostra associazione si è dovuta adeguare, e non senza difficoltà. Questa situazione paradossale ci ha allontanati e molti di noi si sono trovati più soli. In nostro soccorso è venuta la tecnologia: le piattaforme online ci hanno permesso di fare conferenze, riunioni e anche solo incontri informali per chiacchierare, perché per ora rappresentano l'unico modo per incontrarci in sicurezza. Purtroppo la nostra sezione è rimasta chiusa dai primi di marzo a metà maggio, quando – con tutte le precauzioni del caso – ha potuto finalmente riaprire. In questo periodo di chiusura totale abbiamo continuato a dare dei servizi: una nostra impiegata rispondeva al telefono da casa, abbiamo seguito tutti gli aspetti relativi alla comunicazione e alla corrispondenza, e abbiamo cercato di dare delle risposte ai soci maggiormente in difficoltà. Volevamo che nessuno si sentisse solo. L'UNIVOC ha organizzato un servizio di spesa a domicilio e consegna farmaci; la nostra Sede centrale ha messo a disposizione dei soci alcuni servizi telefonici.

Solo nel mese di settembre siamo riusciti a svolgere i lavori assembleari, che rivestivano un particolare rilievo in quanto contestualmente hanno avuto luogo le elezioni di rinnovo degli organi associativi: Consiglio sezionale, delegati al Congresso nazionale, rappresentanti in seno al Consiglio regionale. A tal proposito occorre segnalare che Franco Lepore, già presidente del Consiglio sezionale torinese, è stato eletto dai soci quale rappresentante in seno al Consiglio Regionale: l'organo, a sua volta, l'ha eletto presidente. Si tratta di un motivo di grande orgoglio per questa sezione, che dopo qualche decennio ha di nuovo espresso il presidente regionale. A lui vanno un ringraziamento per quanto fatto per i soci torinesi e l'augurio di buon lavoro per questa sua nuova avventura.

L'assemblea e le votazioni si sono svolte in parte in presenza e in parte sulla piattaforma Zoom, e tutto ha funzionato per il meglio. Il Consiglio è cambiato per un terzo dei componenti, dando all'organo direttivo un equilibrio tra rinnovamento e continuità, quest'ultima rappresentata dall'esperienza dei consiglieri più anziani. L'organo, insediatosi a metà settembre, ha eletto il presidente nella persona di Gianni Laiolo, con la vicepresidente Titti Panzarea e il consigliere delegato Giuseppe Salatino a completare l'Ufficio di presidenza; contestualmente sono state assegnate le deleghe ai referenti in Consiglio per i vari settori. Un altro momento molto importante per la nostra associazione è stato il Congresso nazionale, anche questo svoltosi in modalità online.

Questo importante evento per la nostra Unione ha visto la partecipazione di numerosi politici di tutti gli schieramenti. Il Congresso ha prodotto i documenti di indirizzo per i prossimi cinque anni, apportato alcune modifiche statutarie e soprattutto ha rinnovato la classe dirigente nazionale, confermando alla presidenza nazionale della nostra associazione Mario Barbuto.

Ricordiamo che il 2020 è l'anno del centenario dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti: non abbiamo potuto festeggiare questo glorioso compleanno perché la pandemia ce l'ha impedito, ma noi della sezione di Torino abbiamo ritenuto doveroso premiare con la medaglia commemorativa del centenario gli amici della nostra associazione: persone che ci sono state vicino e che, ricoprendo ruoli di responsabilità, hanno aiutato e aiutano il nostro sodalizio a risolvere le problematiche più disparate e a rendere migliore la quotidianità dei disabili visivi.

I nostri dirigenti e i comitati di lavoro si sono attivati su tutti i fronti: nel lavoro, per contenere i gravi problemi occupazionali e favorire la ricerca di nuove professioni; nell'istruzione, con un maggior coinvolgimento dei genitori; nell'attenzione ai giovani, creando occasioni di socializzazione e di crescita. Sul fronte autonomia c'è stato un importante e continuo confronto con l'amministrazione comunale per il grave problema dei monopattini a flusso libero: purtroppo gli incontri non hanno sortito gli effetti desiderati, motivo per cui si stanno valutando altre strade per tutelare la sicurezza dei cittadini ciechi e ipovedenti. Per finire, vogliamo ricordare il notevole sforzo che l'Unione compie

nella resa accessibile del patrimonio culturale di Torino e provincia in tutte le sue forme. Questi sono solo alcuni spunti, che andremo ora a dettagliare nei singoli paragrafi della relazione.

## SETTORE ISTRUZIONE

La situazione pandemica causata dal virus Sars Cov 2 ha sicuramente avuto effetti drastici sulla quotidianità di tutti. Il distanziamento sociale, le incertezze normative e la crisi organizzativa che ne sono derivate hanno portato a ripercussioni non solo economiche ma anche psicologiche.

Per quanto riguarda la scuola, la sua chiusura e l'attivazione della didattica a distanza hanno reso molto difficile offrire un servizio di formazione adeguato e di sostegno ai portatori di disabilità. Alcune famiglie avevano giustamente paura di accogliere gli educatori per timore del contagio e per l'impossibilità di fare gli eventuali tamponi con tempistiche adeguate. Gli stessi educatori si sono trovati in difficoltà non solo per le paure condivise, ma anche per norme in alcuni casi contraddittorie e poco chiare; norme che, per giunta, variavano e variano di volta in volta a seconda dell'andamento pandemico senza prendere in considerazione alcune situazioni specifiche, come il sostegno delle figure più fragili.

All'inizio dell'anno scolastico 2020-21, inoltre, le difficoltà a tale riguardo sono state incrementate dal via vai di insegnanti di sostegno, che non sono stati nominati tempestivamente o che dopo aver preso servizio sono stati spostati in altre sedi. Tutto questo, ovviamente, ha creato diversi problemi di gestione e di apprendimento. Anche per quanto riguarda gli educatori si è manifestato il medesimo problema: molti di loro avevano presentato domanda di MAD (messa a disposizione) e sono stati chiamati dalla scuola statale, lasciando posti liberi nel nostro servizio di educativa IRIFOR, creando quindi discontinuità didattica, problema al quale si è cercato di far fronte con le poche risorse disponibili. Ancora adesso trovare educatori disponibili resta complicato.

Per gli educatori che già prestavano servizio si è presentato il problema delle ore non svolte, e che hanno dovuto recuperare attraverso trattative non sempre semplici del nostro ente con il settore educativa disabili della Città di Torino e dei consorzi socio-assistenziali intercomunali.

Anche lo stesso Comitato Genitori UICI ha manifestato il proprio disagio per questi disservizi, che comprendevano anche la continua turnazione degli insegnanti di sostegno statali registrata tra settembre e novembre 2020.

Tutta questa precarietà – da noi segnalata anche attraverso comunicati stampa – ha destato l'interesse dei media cittadini e regionali, in primis del TGR Piemonte, con servizi e interviste che hanno coinvolto la nostra UICI.

## SETTORE LAVORO

Anche nell'anno 2020 la nostra missione è stata quella di favorire l'inserimento lavorativo dei disabili visivi. Le note vicende pandemiche hanno ulteriormente aggravato una situazione già precaria. Si continua a ravvisare uno stallo nelle assunzioni delle persone con disabilità, anche perché molti datori di lavoro non tengono in debita considerazione quanto previsto dalle diverse norme in materia di collocamento mirato. Siamo costretti a rimarcare nuovamente che sono del tutto inesistenti i controlli per sanare – e quindi sanzionare – le aziende che non rispettano le quote di riserva. Il nostro dialogo con tutti gli enti che si occupano di inserimento lavorativo, in particolare con l'Agenzia Piemonte Lavoro, è costante al fine di individuare, tutti insieme, le necessarie contromisure a questa annosa crisi occupazionale.

Abbiamo preso parte ad alcuni incontri sul tema dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. In tali occasioni abbiamo illustrato le varie norme che favoriscono l'occupazione di ciechi e ipovedenti; inoltre, abbiamo sottolineato le grandi potenzialità della legge n. 68/99, che però viene ancora poco utilizzata per le assunzioni dei disabili visivi. In considerazione della crisi della professione di centralinista (regolamentata da leggi speciali) riteniamo che la legge n. 68/99 possa offrire più che valide alternative occupazionali a ciechi e ipovedenti.

Abbiamo partecipato a diverse riunioni incentrate sulla predisposizione delle procedure più idonee alla ricerca del personale disabile da impiegare nell'organico del Comune di Torino: in

considerazione della nostra grande esperienza in materia di inserimento lavorativo, alcuni rappresentanti di UICI Torino sono entrati a far parte della cabina di regia che si occuperà di monitorarne l'inserimento lavorativo.

Al fine di ricercare nuove opportunità di lavoro per ciechi e ipovedenti, abbiamo garantito ai datori di lavoro i seguenti servizi: assistenza durante il percorso dell'inserimento; corsi di formazione per specifiche mansioni; percorsi di orientamento e mobilità, per consentire alle persone disabili di raggiungere agevolmente il posto di lavoro; momenti di formazione e sensibilizzazione dedicati alle aziende.

Quando il disabile visivo viene finalmente assunto, spesso non viene messo nelle giuste condizioni lavorative. Periodicamente ci pervengono diverse lamentele da lavoratori che non hanno a disposizione idonei strumenti di lavoro: apparecchi telefonici non accessibili, barre braille non funzionanti, programmi informatici inaccessibili alle sintesi vocali etc. Queste sempre crescenti rimostranze ci hanno costretti a prendere ferme posizioni nei confronti dei datori di lavoro, al fine di chiedere il rispetto delle norme che agevolano l'attività lavorativa dei disabili visivi. Per fortuna, grazie alla competenza dei nostri dirigenti e a un po' di buon senso siamo sempre riusciti a risolvere anche le situazioni più complicate.

Sono aumentate le richieste di assistenza da persone che hanno avuto problemi di vista durante la propria attività lavorativa e non erano più in grado di svolgere adeguatamente le mansioni a cui erano preposte. I datori di lavoro, incuranti del problema, cercano di sfruttare la sopravvenuta condizione di disabilità visiva per licenziare: grazie al nostro intervento è stato possibile evitare il peggio per alcuni nostri soci, che sono così riusciti a conservare il posto di lavoro.

Tutti i nostri sforzi sono finalizzati a individuare nuove opportunità lavorative per i disabili visivi ed è per questo che mettiamo sempre a disposizione di tutti la nostra esperienza e la nostra competenza: non ci stancheremo mai di ricordare che i disabili visivi, se messi nelle giuste condizioni – ambientali e tecniche – possono lavorare al pari degli altri lavoratori e rappresentare una risorsa importante per le aziende.

#### - NUOVE PROFESSIONI

A seguito dell'insediamento dell'attuale consiliatura, nel mese di ottobre abbiamo costituito il comitato nuove professioni, nato per rispondere all'esigenza di cercare valide alternative alle professioni tradizionali, che sono in crisi.

La prima attività di questo nuovo gruppo, in collaborazione con l'agenzia interinale e formativa Synergie Italia, è stata l'organizzazione, nel mese di dicembre, di due incontri di quattro ore ciascuno dedicati a studenti e disoccupati. Obiettivi di questo mini corso: stesura di curricula mirati, cioè destinati alle specifiche realtà lavorative che si vogliono approcciare, e self empowerment. L'iniziativa ha avuto un discreto successo, con grande soddisfazione sia dei partecipanti sia da parte dei formatori.

#### - COMITATO CENTRALINISTI

Durante quest'anno possiamo dire che l'attività del comitato centralinisti ha subito una parziale battuta d'arresto poiché si sono verificati alcuni cambiamenti nella sua composizione. Con il rinnovo del Consiglio provinciale e la diversa distribuzione delle cariche istituzionali i componenti del comitato sono cambiati, e questo ha comportato anche l'esigenza di riformularne la struttura organizzativa. Inoltre, un aspetto non marginale come l'emergenza sanitaria, purtroppo tuttora in corso, ha ostacolato il normale andamento di tutte le attività, compresa la nostra. Le riunioni si sono svolte sulla piattaforma Zoom, con qualche difficoltà di carattere tecnico, almeno all'inizio.

Abbiamo affrontato le criticità e i problemi – sia di natura lavorativa sia di carattere ergonomico e ambientale – che ci venivano sottoposti dai soci, cercando – nei limiti del possibile – di risolverli.

Dobbiamo segnalare che sotto il profilo occupazionale non si sono verificati significativi cambiamenti: esiste una situazione di stallo, e ancora troppe sono le persone che, pur avendo portato a termine il percorso formativo, rimangono in attesa d'occupazione soprattutto perché i datori pubblici e privati continuano a non assumere, neanche a fronte degli obblighi di legge. L'utilizzo sempre più massivo di tecnologie innovative sostituisce almeno parzialmente, in termini di

prestazioni, la classica figura dell'operatore telefonico. La professione del centralinista è considerevolmente cambiata, poiché ora si avvale di supporti tecnici informatici di notevole complessità e in costante evoluzione: i non vedenti a volte faticano ad adeguarsi ed è per questa ragione che è divenuto di vitale importanza il supporto che il nostro comitato informatico fornisce – con notevole competenza – alla categoria.

Per arginare il declino della nostra professione è di primaria importanza ampliare le competenze degli operatori, per esempio con mansioni di tipo segretariale/amministrativo: in un'ottica di rinnovamento professionale si deve prevedere una formazione che permetta di affrontare anche altri lavori d'ufficio, come la gestione di dati e posta elettronica.

Infine, dobbiamo sottolineare l'importanza di attivare nuovi rapporti e sinergie con i centri per l'impiego, per essere più incisivi e presenti sul territorio e per valorizzare la nostra esperienza: un prezioso patrimonio da non disperdere e utile per trovare una collocazione lavorativa ai nostri soci, un aspetto da cui passa inevitabilmente la realizzazione della persona e la prospettiva di una vita dignitosa non solo da un punto di vista economico, ma anche sociale.

Noi continuiamo a lavorare con fiducia mettendo in campo tutte le nostre risorse, nella speranza che il futuro offra nuove e migliori possibilità.

#### - COMITATO FISIOTERAPISTI

Quella del fisioterapista è una delle professioni che più sono state penalizzate in questo anno così particolare e difficile. Molti professionisti, nella scorsa primavera, sono stati costretti a stare a casa, e molte delle attività didattiche per l'aggiornamento professionale sono state sospese. La nostra sezione ha dato assistenza ai soci in difficoltà nel rinnovo dell'iscrizione all'ordine professionale. Vogliamo ringraziare alcuni nostri iscritti che a fine anno sono andati in pensione, lasciando liberi molti posti di lavoro presso il servizio sanitario nazionale: un'opportunità importante per i nostri giovani, che potrebbero così intraprendere questa affascinante e storica professione sanitaria.

#### SETTORE PENSIONISTICA

Come sempre, il settore della pensionistica è stato molto impegnato, nonostante le difficoltà imposte dalla situazione pandemica che ha colpito gravemente ogni aspetto della nostra vita, e in particolare il mondo dei disabili. Abbiamo svolto e seguito con la consueta attenzione tutte le pratiche - sia da remoto sia in presenza, previo appuntamento – relative al nostro sportello di patronato: pratiche di riconoscimento in prima istanza di invalidità e cecità civile, pratiche di aggravamento, indennità speciale e di accompagnamento e riconoscimento dell'handicap in situazione di gravità ai sensi della legge 104/92, dal momento dell'inoltro fino alla conclusione dell'iter. Abbiamo accompagnato i nostri assistiti nei delicati percorsi per il riconoscimento dell'inabilità lavorativa o dell'assegno di invalidità.

Riguardo alle consulenze, queste sono state erogate tenendo conto delle singole situazioni, sempre al fine di tutelare i diritti dei disabili visivi, arrivando anche a promuovere vertenze nei casi più complicati.

Numerosi i chiarimenti forniti in materia di pensioni da lavoro, in particolar modo riguardo alla legge n. 218/52 (sul collocamento a riposo per anzianità o vecchiaia). Ciononostante, siamo riusciti a seguire nel miglior modo possibile i nostri soci e assistiti, ai quali abbiamo erogato continue consulenze sulle possibilità previste per andare in pensione. In questa attività ci siamo avvalsi del consueto contributo del CAF ANMIL e della nostra sede centrale, da cui abbiamo ricevuto quanto segue:

«Alla luce delle numerose lettere di contestazione in rappresentanza dei singoli assistiti UICI che, come Presidenza Nazionale, indirizziamo all'INPS (sedi territoriali e Direzione Centrale) per chiedere l'immediata correzione della pensione già liquidata, la medesima Direzione Centrale Pensioni, consapevole della portata generale del fenomeno, è tornata nuovamente a diramare sul territorio nazionale un Messaggio operativo, il n. 512 dell'11 febbraio 2020, nel quale “si richiama l'attenzione di codeste strutture operative su una sollecita ricostituzione/riliquidazione”».

La nostra sede centrale ha accolto con favore la presa di posizione da parte dell'Istituto. Come già rappresentato in più occasioni, le sedi territoriali dell'INPS stanno continuando a disapplicare o ad applicare erroneamente la norma contenuta nell'art. 1, comma 209, della Legge n. 232 del 2016 (fortemente voluta dall'Unione), la quale – come è noto – introduce un nuovo sistema di calcolo economico dei benefici pensionistici per la quota contributiva di pensione dei lavoratori non vedenti che al momento dell'uscita dal servizio abbiano deciso di avvalersi dei 4 mesi di maggiorazione figurativa.

Per effetto di questa situazione, nonostante siano passati oltre tre anni dalla sua entrata in vigore, tale norma non ha ancora ottenuto dall'INPS una corretta valorizzazione. Il che è paradossale e ingiusto per tutti i lavoratori non vedenti, atteso che l'ente di previdenza è chiamato a essere il garante amministrativo dei diritti degli interessati e, dunque, il primo vigilante sulla corretta applicazione delle norme dettate in favore dei soggetti privi della vista.

Senza considerare che si determina una chiara mortificazione dello scopo della norma, prevista per compensare – anche sotto il profilo economico – le prestazioni lavorative dei disabili della vista in quanto “considerate particolarmente usuranti” (art. 9, comma 2, Legge n. 113/1985, art. 2 Legge n. 120/1991).

Come Unione, dopo aver svolto gli approfondimenti del caso, abbiamo promosso una ricognizione “a tappeto” su tutto il territorio nazionale per individuare quanti più pensionati possibile, tra coloro che sono andati in pensione dopo il 1° gennaio 2017, che stiano inconsapevolmente percependo un assegno più basso rispetto al dovuto. Nel frattempo, potendo contare su un canale diretto con la Direzione Centrale Pensioni dell'INPS, siamo riusciti (non senza fatica) a far sì che, a seguito della Circolare INPS n. 73 del 14 aprile 2017, venissero diramate a tutte le sedi dell'Istituto ulteriori istruzioni e chiarimenti nella speranza che la procedura di liquidazione pensione, e relativi benefici per non vedenti, andasse a regime (Messaggio SIN del 28/11/2017 e Messaggio INPS n. 2114 del 24/05/2018). Purtroppo, ad oggi, gli errori dell'INPS non accennano a diminuire.

La nostra sezione rimane sempre a disposizione per qualsiasi chiarimento, cercando di offrire un servizio competente a chi è in uscita dal mondo del lavoro e a chi ha diritto alle provvidenze collegate alla disabilità visiva.

#### COMITATO PER L'AUTONOMIA E LA MOBILITA'

Nonostante la sospensione di numerose attività, il nostro gruppo ha continuato a lavorare e a fornire consulenze.

#### Comune di Collegno

Intrapreso un progetto di PEBA (piano eliminazione barriere architettoniche) presso il comune di Collegno, con sopralluogo in diversi isolati adiacenti alle fermate metro “Paradiso” e “Fermi”, e al Circolo Terracorta. Nei prossimi mesi verranno eseguiti lavori che rafforzeranno le guide naturali e verranno installati percorsi tattili per render più sicuri alcuni quartieri dal punto di vista delle barriere senso-percettive: si tratta di un dovere a carico dei comuni, indipendentemente dalla presenza di residenti non vedenti. Abbiamo così accresciuto la cultura dell'accessibilità e formato tecnici che potranno progettare in modo più inclusivo.

#### Ascensore sede sociale UICI Torino

Abbiamo raccolto informazioni per conto del Consiglio sezionale sull'opportunità di installare un ascensore accessibile e sulla normativa in materia.

#### Elsynet

Abbiamo fornito consulenza a una ditta, la Elsynet, che ha proposto un sistema di geolocalizzazione che potrebbe essere utile nell'orientamento di ciechi e ipovedenti in ambiente urbano: abbiamo stabilito tempi e luoghi per poter sperimentare il dispositivo nella città di Ivrea.

#### Scuola media Pinerolo

Abbiamo accolto ed evaso la richiesta di consulenza nella resa accessibile di un istituto di scuola media inferiore a Pinerolo, richiesta che ci è stata presentata dai genitori di un nostro piccolo socio: in sostanza si è trattato di un incontro per spiegare la logica dei presidi installati in un'ottica di accessibilità generale dei plessi, indipendentemente dalla presenza di allievi con disabilità.

#### Semafori sonori

Purtroppo questa amministrazione, per l'anno 2020, non ha stanziato fondi per la manutenzione ordinaria dei semafori cittadini, quindi risulta sempre difficile far accogliere le richieste di nuovi impianti che presentiamo per conto dei nostri soci. Nonostante questo, sono stati attivati alcuni impianti sonori nelle stazioni di Porta Nuova e Porta Susa, e in corso Dante – progetti già finanziati da fondi europei. Su richiesta dei nostri soci abbiamo pubblicato sul sito della sezione l'elenco degli impianti sonori attualmente operativi.

#### Convenzione con liceo Norberto Rosa

Con il liceo "Norberto Rosa" abbiamo sottoscritto una convenzione nell'ambito di attività extrascolastiche: la professoressa Cristina Boeris ci ha chiesto di fornire le linee guida per la realizzazione di un audiolibro e di seguire gli allievi di una terza e quarta classe in tutte le fasi. L'attività, che a causa dell'emergenza epidemiologica si svolgerà interamente online, verrà coordinata da un tutor – il responsabile del comitato autonomia UICI Torino – che fornirà tutta la competenza necessaria alla realizzazione di un audiolibro di secondo livello. L'opera verrà poi inserita nel catalogo del Centro nazionale del Libro Parlato affinché sia fruibile da tutti.

#### Letismart

Il comitato, nella sua prima riunione dopo l'insediamento del nuovo Consiglio, ha invitato Marino Attini, ideatore di Letismart, un progetto che prevede la realizzazione di ausili – del peso di pochi grammi – installabili sul classico bastone bianco. Questi strumenti possono dare informazioni utili su attraversamenti, negozi e trasporti, e rendere maggiormente visibile il cieco e l'ipovedente in ore serali attraverso un led ad alta luminosità. Si tratta di un sistema che, dopo una necessaria fase di sperimentazione, abbiamo intenzione di proporre anche nella nostra città.

#### PEBA

Abbiamo chiesto all'amministrazione comunale un aggiornamento sul PEBA (piano eliminazione barriere architettoniche) della città, da tempo in stand-by: come sempre, la motivazione addotta a giustificazione del congelamento è la mancanza di fondi.

#### Metropolitana

Abbiamo richiesto e reiterato più volte, come già in passato, l'adeguamento in superficie delle fermate metro attraverso la posa di percorsi tattili a terra.

#### Green Pea

Abbiamo eseguito un sopralluogo presso il centro commerciale Green Pea presso il Lingotto, di prossima apertura, per stabilirne l'accessibilità da parte dei disabili visivi sia all'esterno sia negli ambienti interni.

#### Convegni

Su invito dell'Ufficio Affari Internazionali abbiamo partecipato a un convegno europeo online, svoltosi in tre giorni a cavallo tra ottobre e novembre scorsi, incentrato sui sistemi semaforici e sui sistemi vocali sui mezzi di trasporto attualmente in uso nelle città europee. Interessante simposio, che ha evidenziato come in Italia, senza falsa presunzione, siamo avanti sia a livello normativo sia a livello tecnico.

Le altre nazioni relatrici e protagoniste sono state: Francia, Repubblica Ceca, Austria, Germania, Croazia, Danimarca. D'accordo con i colleghi che hanno partecipato al convegno, attraverso la rappresentanza italiana all'interno dell'EBU (European Blind Union, associazione europea di

riferimento per la disabilità visiva) si richiederà anche un nostro eventuale contributo, al prossimo seminario, sulle innovazioni presenti nel nostro paese.

Pavone Canavese

Abbiamo monitorato un progetto nel Canavese, a Pavone per la precisione, dove alcuni soci residenti hanno richiesto presidi più sicuri per l'attraversamento di una strada provinciale.

## GESTIONE CON GTT E MEZZI A FLUSSO LIBERO

### Rapporti con GTT

La situazione dovuta alla epidemia da CoVid-19 ha stravolto anche l'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico; nello specifico, per le persone con disabilità visiva si è posta urgentemente la questione della fruizione in condizioni di sicurezza. È quindi iniziato un confronto, cordiale ma serrato, con il Gruppo Torinese Trasporti, tramite la figura della nuova disability manager, la dott.ssa Gambino. Abbiamo chiesto che le persone non vedenti e ipovedenti potessero accedere dalla porta anteriore dei mezzi, normalmente preclusa all'utenza in questo periodo per rispettare il distanziamento sociale. Il non potersi rapportare al conducente e viaggiare troppo vicini agli altri utenti avrebbe esposto i passeggeri con disabilità visiva a rischi notevoli: questo ci ha spinti a chiedere l'accesso dalla porta anteriore per i passeggeri disabili non accompagnati. Non è stato semplice ottenere questa concessione, ma alla fine il dialogo ha convinto l'azienda della bontà della nostra proposta. Tuttavia, le difficoltà sono continuate perché spesso il personale viaggiante non ottemperava all'ordine di servizio emesso dal GTT. Ulteriori riunioni e la realizzazione di video atti a spiegare l'importanza di questa modalità di incarozzamento hanno permesso di stabilizzare favorevolmente la situazione, riducendo drasticamente il numero dei conducenti che disapplicano la circolare.

Un altro aspetto impattante per i viaggiatori con disabilità visiva è l'assenza di annunci vocali delle fermate sui mezzi Mercedes Benz Conecto, entrati in servizio l'estate del 2019. Purtroppo, per ragioni tecniche ma anche organizzative interne all'azienda, su questi mezzi, seppur idoneamente attrezzati, il servizio è praticamente assente. Noi ne abbiamo continuamente sollecitato il ripristino, ottenendo un incontro con i referenti del settore preposto. La problematica non sarà di tempestiva risoluzione, ma la monitoreremo costantemente.

Nella metropolitana, durante la fase che prevedeva la riduzione della capienza attraverso l'alternanza dei posti a sedere, sono stati previsti posti riservati alle persone non vedenti e ipovedenti dislocati sempre nello stesso punto di ogni vagone (i sedili erano riconoscibili anche da un adesivo in rilievo e ad alto contrasto cromatico raffigurante una persona con il bastone bianco). Nelle stazioni venivano e vengono sempre diffusi messaggi che invitano i passeggeri a non sostare sui percorsi loges e comunque di dare a noi la priorità negli spostamenti.

Come avete potuto constatare da questa relazione, nei rapporti con il GTT vi sono situazioni virtuose e altre da monitorare con attenzione; crediamo comunque che il rapporto con i conducenti, di fondamentale importanza per far viaggiare in sicurezza i passeggeri disabili, sia migliorato notevolmente.

### Mezzi a flusso libero

Biciclette e monopattini elettrici circolanti sul territorio cittadino attraverso il cosiddetto noleggio "a flusso libero" stanno mettendo in serio pericolo la nostra incolumità. L'UICI Torino, attraverso questo comitato, si è attivata per contrastare detto fenomeno. Come certamente saprete, questi mezzi possono essere depositati praticamente ovunque, nel senso che non vi è l'obbligo di agganciarli a uno stallo per interrompere il pagamento del noleggio. Certamente utilizzare il termine "possono" non sarebbe giuridicamente corretto, ma lo è nella realtà, poiché siamo nelle mani del buon senso, spesso inesistente, dei fruitori. Ed eccoli apparire, questi monopattini, sui marciapiedi, in prossimità di attraversamenti pedonali o, ancora, alle fermate dei mezzi pubblici. Dopo l'incidente occorso l'estate scorsa a una donna non vedente nei pressi dello stadio "Grande Torino" abbiamo intensificato la nostra azione mediatica, seguita a una lunga serie di riunioni, pressoché inutili, con l'assessore Lapietra del Comune di Torino, competente per materia. Non sono mancati gli incontri con alcuni gestori di questi servizi e purtroppo non si è pervenuti a risultati concreti, a eccezione di un video di

sensibilizzazione. La realtà è che questi mezzi dovrebbero essere sganciati obbligatoriamente in stalli preposti, ma è proprio la possibilità di rilasciarli ovunque a renderli così appetibili. Ciononostante, alcuni risultati sono stati raggiunti: la municipalità di Torino ora sa che il problema esiste, non può dirsi ignara dei rischi che corriamo, e anche la cittadinanza inizia a parlarne con consapevolezza. Agiremo in ogni sede opportuna per tutelare la nostra libertà di movimento in autonomia e sicurezza.

## GRUPPO INFORMATICO

Quello appena trascorso, complici le difficoltà causate dalla pandemia, è stato un anno davvero particolare dal punto di vista della tecnologia. Da un lato, praticamente tutte le iniziative che avevamo previsto sono saltate; dall'altro, la nuova situazione che si è venuta a creare ha fatto sì che le difficoltà si siano trasformate in grandi opportunità per sperimentare nuove modalità di incontro per dare ai nostri soci alcuni servizi fino ad oggi poco conosciuti e sfruttati.

Cercando di ripercorrere quanto fatto, ricordiamo una dimostrazione di ausili tecnologici a cura della ditta Ausiltech: è stata l'unica iniziativa di questo tipo che si è potuta svolgere in presenza nel 2020; poi, complice il primo lockdown e la chiusura delle nostre sedi, non abbiamo più potuto organizzare alcuna presentazione.

Una volta superata l'iniziale fase di stallo ci siamo impegnati a sperimentare le tecnologie per le riunioni a distanza per cercare di replicare quanto solitamente si fa in presenza: attraverso alcune piattaforme di uso comune abbiamo provato a svolgere alcune iniziative online, che hanno subito incontrato grande interesse tra i soci.

Prima iniziativa di questo genere è stato un incontro sulle consegne a domicilio, che ha avuto un grande successo. È evidente che con le modalità tradizionali un simile coinvolgimento sarebbe stato impensabile! Altra iniziativa di questo tipo è stato l'incontro sull'identità digitale (SPID) che, complice il passaparola in rete, ha visto la partecipazione di un altissimo numero di soci praticamente da tutta Italia.

Anche la formazione a distanza ha ricoperto un ruolo importante: in collaborazione con IRIFOR abbiamo svolto un ciclo di incontri su spesa ed acquisti on line e consegne a domicilio.

Alla fine dell'anno, per stare vicini ai nostri soci e divertirci un po', sempre in collaborazione con IRIFOR abbiamo organizzato la prima partita a tombola on line, molto partecipata, grazie ad un software sviluppato da Istituto Cavazza e Sede centrale UICI.

Sempre da remoto, abbiamo potuto garantire una continua assistenza tecnica ai nostri soci sulle loro dotazioni tecnologiche: gli interventi sono stati decisamente numerosi.

Alla riapertura delle nostre sedi abbiamo approfittato per ricevere le persone che avevano necessità di essere assistite su questioni non gestibili da remoto.

Unica nota negativa, a causa delle comprensibili restrizioni disposte per contenere i rischi della pandemia non siamo potuti intervenire sulle postazioni di lavoro dei nostri soci per aiutarli. Anche in questi casi, dove possibile, abbiamo sopperito con interventi a distanza, che hanno permesso comunque di risolvere alcune criticità.

Non c'è che dire, l'anno appena trascorso è stato veramente strano e complicato, ma con impegno e passione siamo riusciti a non far mancare ai soci il nostro supporto.

Speriamo che in futuro si possa tornare ai servizi in presenza, ma non abbandoneremo del tutto la modalità online che, ove possibile, consente di allargare notevolmente la platea degli utenti.

## COMITATO PER LE PARI OPPORTUNITA'

Nei primi due mesi dell'anno il Comitato stava organizzando un nuovo corso di cucito per i soci e, contemporaneamente, progettava, in occasione dell'8 marzo, un convegno incentrato sulle difficoltà nell'adottare figli, una situazione già complessa per le coppie normodotate, e ancor più complicata, irta di ostacoli e pregiudizi, quando nella coppia che presenta richiesta di adozione è presente una forma di disabilità. Il 9 marzo, a causa del Covid-19, è iniziato il lockdown e tutte le attività in sede sono state necessariamente interrotte.



Il Comitato si è riunito online al fine di progettare la ripresa delle attività dopo l'estate, le votazioni e l'insediamento del nuovo Consiglio. Purtroppo, però, una nuova ondata epidemica ci ha nuovamente bloccati e tutte le iniziative sono state rimandate a tempi migliori. Abbiamo tuttavia continuato a tenerci in contatto telefonicamente, per sentirci più vicini e per cercare di individuare nuove iniziative da proporre ai soci. Ci auguriamo che il nuovo anno ci permetta di riprendere le nostre attività in sede e di sviluppare ulteriormente i nostri contatti con le altre associazioni e strutture ospedaliere, al fine di ottenere quei servizi che, per ora, ci vengono offerti soltanto dalla Città della Salute e della Scienza di Torino.

#### COMITATO IPOVEDENTI

Il rinnovo del Consiglio della sezione territoriale UICI Torino ha dato luogo anche alla valorizzazione di un settore, quello dell'ipovisione, che merita un'attenzione particolare, segmentata rispetto alle molteplici esigenze di chi ne è affetto, tenendo conto delle caratteristiche e della gravità delle diverse patologie.

Il referente del settore ipovisione si è occupato anche di smistare agli altri comitati, per competenza, le varie questioni rappresentate al comitato ipovedenti, perché è importante che le risposte siano date dai settori interessati o quanto meno in collaborazione con questi.

È continuato il servizio di consulenza alle persone ipovedenti, per prenderne in carico le problematiche o anche solo per ascoltare quanto avevano da raccontare. Questo aspetto è fondamentale per incanalare le loro richieste ai settori di competenza, ma anche per ottenere una fotografia della situazione delle persone che si rivolgono alla nostra associazione.

L'emergenza sanitaria ha certamente contribuito a rallentare le varie iniziative, che riprenderemo sicuramente quando si ripresenteranno le condizioni.

#### GENITORI

Nel 2020 il Comitato Genitori ha vissuto il suo quarto anno di vita, in uno scenario di mutamenti a livello associativo che hanno coinvolto gli organi di governo non solo della nostra UICI provinciale, ma anche quelli regionale e nazionale. La pandemia non ha facilitato di certo i contatti e gli incontri, ma si è riusciti a mantenere egualmente aperti i canali comunicativi con il Comitato.

Nel mese di ottobre i genitori hanno espresso disagio per le modalità di nomina dei docenti di sostegno da parte degli organi locali del ministero della pubblica istruzione, chiedendo alla nostra UICI territoriale di intervenire anche con manifestazioni pubbliche interassocie. Si è ritenuto più opportuno coinvolgere i media locali e regionali attraverso il nostro ufficio stampa. La risonanza a livello mediatico di tali interventi ha avuto il suo acme nel servizio giornalistico curato dal TGR del Piemonte, il quale ha portato alla ribalta sia le critiche della nostra UICI, sia quelle dirette dai genitori.

#### GIOVANI

Nonostante il lockdown avvenuto la scorsa primavera, la sezione è riuscita a mantenere attivo il gruppo giovani tramite gli incontri mensili che, da ottobre 2020, si sono intensificati grazie alla piattaforma digitale Zoom.

A fine dicembre il gruppo ha registrato l'ingresso di nuovi ragazzi, i quali si mostrano molto interessati alle attività e ai dialoghi che avvengono nel gruppo WhatsApp, l'applicazione di messaggistica istantanea più utilizzata dai giovani e fondamentale per la comunicazione giornaliera fra i membri.

#### ANZIANI

A inizio anno il comitato ha garantito supporto ai nostri soci anziani e ha organizzato i consueti incontri del giovedì, che hanno una funzione ricreativa e di socializzazione. Nel mese di marzo, a causa dell'epidemia di Covid-19 e del sopravvenuto lockdown, l'Unione ha dovuto interrompere ogni

attività e, di conseguenza, anche le attività consolidate e i progetti che intendevamo realizzare sono stati accantonati. L'unica attività che abbiamo potuto continuare a svolgere da casa è stata quella di mantenere viva la comunicazione telefonica con i nostri anziani per informarci sul loro stato di salute, per alleviare il senso di solitudine, e in occasione del loro compleanno.

Alla fine dell'estate, dopo le votazioni e l'insediamento del nuovo Consiglio, pensavamo di poter riprendere le attività in presenza, ma la seconda ondata ci ha costretti a rinviare ulteriormente, nella speranza che il nuovo anno ci consentirà di riprendere le normali attività in sede: gli incontri settimanali, le conferenze mediche e, in accordo con l'UNIVOC, gli incontri periodici con il Circolo dei Lettori.

## SETTORE COMUNICAZIONE E CULTURA

Il 2020 ha visto la creazione di un gruppo di lavoro finalizzato alla gestione e valorizzazione della cultura accessibile. Ne fanno parte persone motivate che, grazie al profilo culturale di notevole spessore, sapranno certamente apportare, in un settore così importante, argomenti di riflessione e crescita. Presentiamo di seguito i componenti del comitato. Il signor Cassanello, persona curiosa e appassionata, che da anni segue ogni nostra iniziativa culturale avendo cura di avanzare opinioni sempre attente e costruttive. Il professor Franco, ex preside, attualmente consigliere della sezione UICI (oltre che di IRIFOR) con varie deleghe: persona che apprezza la cultura in un'ottica di trasmissione della conoscenza. Il dott. Montanaro: musicista, giornalista, addetto stampa della sezione UICI torinese, che riesce sempre a fotografare gli aspetti più importanti di ogni progetto culturale e fornire suggerimenti quanto mai preziosi. La dott.ssa Tornavacca, persona estremamente propositiva che in Reale Mutua si occupa del museo aziendale, realtà culturale torinese sempre attenta all'accessibilità. La signora Tromboni, sempre presente alle iniziative culturali, riuscendo spesso a proporre idee e soluzioni orientate a una loro fruizione ottimale. Ma senza dubbio questo gruppo può operare bene grazie anche al supporto del presidente sezionale Gianni Laiolo, che ha sempre posto l'accessibilità culturale sul podio delle priorità. Ho voluto spendere alcune parole sul gruppo per dimostrare, nell'anno più difficile di questo secolo, che la sezione torinese è attenta a un ambito, quello della cultura, che, se valorizzato, può generare percorsi di crescita personale e collettiva, perché il sapere e il conoscere sono gli elementi che caratterizzano i valori della società, soprattutto se improntati all'inclusione.

Ci sono luoghi che da sempre, più di altri, investono sull'accessibilità culturale, e tra questi ricordo: il Castello di Fenis, il MAU (Museo Arte Urbana), la GAM (Galleria d'Arte Moderna), la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, solo per citarne alcuni che abbiamo avuto il piacere di visitare l'anno scorso.

Ve ne sono altri purtroppo ancora non accessibili ai quali ci rivolgiamo con garbo, ma decisi nel perorare la nostra causa e mettere a disposizione la nostra esperienza, riuscendo spesso a farci aprire le porte. Citiamo l'esempio del Museo di Casa Martini, attualmente completamente non accessibile alle persone con disabilità visiva: il nostro sopralluogo ha permesso non solo di incontrare i referenti della didattica, ma anche far comprendere quanto l'opportunità di dedicare risorse alla creazione di un percorso accessibile possa tramutarsi in un valore aggiunto per tutti i visitatori.

Abbiamo fornito consulenze a quegli studenti che desiderino approfondire la nostra realtà, come, ad esempio, una studentessa dell'Accademia Albertina di Belle Arti, la cui tesi culminerà con un percorso accessibile all'interno dell'Accademia stessa.

Siamo consapevoli dell'importanza che riveste la formazione in favore di chi, per lavoro, si deve rapportare con ciechi e ipovedenti, come le guide turistiche: è nostro interesse fornire tutte le informazioni che possono rivelarsi utili durante la loro attività, anche inserendoci, ove possibile, in eventuali percorsi formativi.

In conclusione il 2020, certamente non favorevole agli eventi culturali, ha permesso, grazie al nostro impegno, di mantenere vivi i rapporti con le istituzioni museali. Queste, ne siamo convinti, vedono in noi un ulteriore stimolo a ripartire, anche con la riprogrammazione delle loro offerte culturali in un'ottica di accessibilità.

## RAPPRESENTANZE E SPORTELLI INFORMATIVI

### - RAPPRESENTANZA DI CIRIÈ

In questo periodo di pandemia si è dimostrato prezioso il servizio a domicilio assicurato dal Supermercato CRAI - Enodrink Ferrero, offerto ai soci di Ciriè e comuni limitrofi sino a Barbania e gratuito per gli ordini telefonici superiori ai 50 euro.

Pur non potendo raggiungere la Sede della Rappresentanza di corso Nazioni Unite per le note limitazioni degli spostamenti, sono stati mantenuti costantemente i legami con i soci attraverso telefonate ed e-mail. Particolare attenzione è stata rivolta ai soci ospitati nelle RSA, che hanno vissuto una situazione assai delicata ma che, per fortuna, non ha portato a malattia.

### - RAPPRESENTANZA DI IVREA

La pandemia da CoVid-19 ha fortemente condizionato l'anno appena trascorso e purtroppo ha influenzato anche le attività e gli incontri proposti dalla nostra rappresentanza. Nonostante tutto, non ci siamo arresi e siamo riusciti a mantenere un ottimo rapporto con i soci del Canavese. Tenuto conto di tutte le normative di sicurezza contenute nei vari DPCM, abbiamo intrapreso strade alternative per cercare di venire incontro alle esigenze dei soci. Ad esempio, grazie alla collaborazione con l'UNIVOC Torino, che ha "arruolato" nuovi volontari sul territorio che mettono a disposizione la propria auto, abbiamo consentito ai disabili visivi di poter raggiungere luoghi mal serviti dai mezzi pubblici (ospedali, centri commerciali, uffici postali, banche ecc..) e spesso disseminati di barriere architettoniche.

Inoltre, attraverso il CRV (Centro di Riabilitazione Visiva) di Ivrea abbiamo mantenuto un legame "virtuale" utilizzando mail e telefonate, per offrire sostegno e vicinanza affettiva in questo periodo di difficoltà.

Da diversi anni la rappresentanza di Ivrea è presente presso lo ZAC (Zone Attive di Cittadinanza di Ivrea) con incontri a cadenza mensile, durante i quali i soci esternavano le proprie esigenze e difficoltà (ad esempio in merito al trasporto nei piccoli comuni della zona), manifestavano curiosità per le attività e gli obiettivi dell'UICI e avanzavano proposte per i momenti di aggregazione. Purtroppo, data la situazione pandemica sono stati effettuati solo pochi incontri in presenza. Nell'ultimo, del 16 novembre scorso, Piero Fassero ha comunicato di non poter proseguire come responsabile della Rappresentanza, ruolo che ora è ricoperto da Fabio Bizzotto, già noto ai soci in quanto tiflotecnico presso il CRV di Ivrea. Fassero ha comunque garantito fattiva collaborazione e sostegno al nuovo responsabile.

Anche in un periodo così problematico ci ripromettiamo di portar avanti con impegno e dedizione tutti i progetti che possano aiutare i disabili visivi del Canavese a vivere la loro quotidianità il più serenamente possibile.

### - SPORTELLO INFORMATIVO DI SETTIMO TORINESE

La nostra presenza allo sportello di Settimo Torinese ha potuto aver luogo solo nei mesi di gennaio e febbraio: abbiamo ascoltato i soci del territorio, dando informazioni sulle strumentazioni informatiche e sugli apparecchi telefonici di ultima generazione, oltre a fornire consulenze in materia previdenziale. Con la diffusione della pandemia abbiamo dovuto interrompere l'attività, che contiamo di riprendere quanto prima per garantire la necessaria presenza sul territorio della provincia, oltre che a Torino.

## IRIFOR

Come ogni anno, anche nel 2020 le attività dell'IRIFOR Torino si sono svolte in molteplici contesti, e dopo periodi di stop nel primo lockdown imposto dal coronavirus, nei mesi successivi sono state riattivate in parte o del tutto, previo inevitabile riadattamento delle modalità operative.

Da registrare il rinnovo del Consiglio di Amministrazione a seguito delle elezioni avvenute il 5 settembre, che ha visto la gradita riconferma di presidente e vicepresidente, e l'elezione di un nuovo

consigliere, il professor Oscar Franco, del quale abbiamo subito potuto apprezzare la competenza in ambito educativo e scolastico, messa a disposizione in particolare nel seguire il settore dei servizi educativi. Ringraziamo il consigliere uscente Giuseppe Salatino per la dedizione e l'impegno profusi per molti anni in diversi ruoli dirigenziali. Descriviamo di seguito i vari ambiti di attività.

#### Servizio educativo disabilità sensoriale

Il servizio viene erogato sulla base di un'iscrizione triennale (che scadrà a fine 2021) al Registro di Accreditamento Servizi Educativi a favore di disabili sensoriali della Città di Torino, del quale si avvalgono anche parte degli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali presenti sul territorio della provincia.

Il servizio educativo si è svolto secondo quanto stabilito dalla convenzione. A seguito di un incontro con i responsabili, richiesto dalle diverse agenzie educative, è stato ottenuto un aumento delle tariffe di 1,09 euro, arrivando a un compenso di 22,09 euro all'ora a partire da gennaio 2020 e comprensivo di tutti i costi sostenuti per la realizzazione degli interventi educativi a favore dei minori (costi educativi, di coordinamento, amministrativi, riunioni di rete, a cui in questo anno abbiamo aggiunti DPI e screening CoVid-19). Non abbiamo ancora avuto risposta favorevole dagli altri Consorzi della provincia, dove in alcuni casi ci vengono riconosciuti appena 20,00 Euro orari.

Con la chiusura delle scuole di fine febbraio 2020 il servizio ha subito inizialmente un breve arresto, per riprendere quasi subito in modalità online, per dare agli studenti con disabilità visiva adeguate competenze per seguire le lezioni in DAD (didattica a distanza) e continuare così il proprio percorso di studi con le stesse opportunità di tutti gli altri studenti. Allo stesso modo, anche la parte di attività domiciliare è passata in modalità online, seppur costretti a penalizzare un po' gli ambiti delle autonomie per privilegiare quelle informatiche e di studio. Sicuramente gli utenti che hanno avuto maggiore difficoltà ad adattarsi alla modalità a distanza sono stati i bimbi della scuola materna, per evidenti difficoltà tecniche e per i tempi di attenzione richiesti, che non favorivano il buon risultato dell'attività. Pertanto, in accordo con i referenti della Città di Torino e dei vari consorzi, abbiamo predisposto alcuni materiali specifici, poi fatti recapitare alle famiglie. Segnaliamo che, dalla scuola primaria alla scuola superiore, la DAD si è rivelata un valido strumento per lo studio, seppur penalizzante dal punto di vista della socializzazione.

L'intera equipe educativa ha cercato le migliori modalità per proporre a ciascun utente una metodologia di studio a distanza adeguata alle sue capacità; anche le riunioni di rete sono state organizzate e gestite dal nostro coordinatore attraverso le varie piattaforme. Una collaborazione preziosa in tale ambito è stata fornita dal vicepresidente Alessio Lenzi, che ha messo a disposizione dell'equipe educativa le proprie competenze informatiche.

L'obbligo di una modalità di intervento a distanza ha certamente richiesto una grande mediazione con le famiglie: ci siamo attivati con scuole e servizi per far ottenere in prestito d'uso gli strumenti necessari e per l'attivazione della connessione, laddove assente. Le difficoltà hanno impedito quasi sempre il raggiungimento del monte ore stabilito, e purtroppo in alcuni casi non siamo riusciti a erogare il servizio. Per integrare i monte ore non effettuati dagli educatori, dopo aver utilizzato le ferie maturate fino al 31/12/2019 e non godute, siamo dovuti ricorrere al Fondo di Integrazione Sociale optando per l'anticipazione delle somme da parte dell'ente, in modo che il personale potesse essere remunerato con discreta puntualità.

A settembre, con il nuovo anno scolastico, e sulla base del Piano Regionale, si è avuta la ripresa delle attività in presenza; gli educatori sono stati, e sono tutt'oggi, sottoposti a regolari screening CoVid-19, con test molecolari e antigenici. A settembre i test molecolari sono stati richiesti anche agli utenti che volessero fruire dei servizi domiciliari: questo ha creato difficoltà, in quanto alcune famiglie hanno ritenuto non opportuno sottoporre i figli (spesso molto piccoli) a tale screening, rinunciando temporaneamente al servizio (nella forma domiciliare). Anche le regole di contingentamento delle presenze e gli orari ridotti delle scuole hanno comportato difficoltà nella presenza degli educatori, a causa di situazioni di compresenza con gli insegnanti di sostegno. Il servizio si sta svolgendo con discreta regolarità soltanto dal mese di novembre.

Nonostante le dimissioni di due utenti che si sono diplomati, nel corso dell'anno 2020 gli utenti in carico sono passati da 43 a 49, frequentanti le scuole di ogni ordine e grado, cui si aggiungono un

utente che ha avuto un lungo periodo di affiancamento e altri tre che hanno usufruito di servizi di consulenza.

Continua la buona collaborazione con i responsabili dell'Ufficio Disabili Sensoriali del Comune, i quali hanno instaurato col nostro ente un rapporto corretto e trasparente, nonché un significativo lavoro di rete che, seppur molto impegnativo, dà riscontri positivi in termini di scelta della nostra agenzia educativa da parte di nuove famiglie e di consulenze richieste da scuole e servizi. A fine 2020, sfruttando le ore residue dai precedenti anni scolastici, si è concordato con la Città di Torino di predisporre incontri di gruppo per gli educatori gestiti da una psicologa, così da sostenerli in questi momenti di cambiamento e di maggiore difficoltà dei ragazzi da loro seguiti, oltre a percorsi on-line di formazione e di sensibilizzazione sulla disabilità visiva.

#### Centro Addestramento Disabili Diurno (CADD) "Creative Time"

Il CADD (Centro Addestramento Disabili Diurno) "Creative Time", rivolto a persone con disabilità visiva e handicap aggiuntivi, è stato frequentato da 9 utenti, con frequenze differenziate nel corso della settimana.

Al momento di chiusura dei CADD per la situazione di emergenza sanitaria sono state contattate tutte le famiglie per illustrare le possibilità di rimodulazione delle attività erogate dal Centro. Considerando che gli stessi caregiver in quel periodo erano a casa, hanno scelto di ritagliare un momento familiare per vivere in tranquillità e massima protezione questo tempo. A giugno abbiamo riproposto la rimodulazione e finalmente, dopo la metà di luglio, abbiamo potuto riprendere le attività in presenza; con il ripresentarsi di una situazione pandemica che ci ha riportato alla zona arancione alcuni utenti hanno iniziato a non frequentare più il centro in presenza, così abbiamo progettato moduli di attività on line che sono stati autorizzati e che hanno avuto inizio nel 2021.

Rivista anche la progettazione delle attività in attuazione delle regole del Piano Regionale, che stabilisce che le attività in presenza possono essere effettuate in piccoli gruppi di massimo n. 5 persone tra utenti e operatori.

Abbiamo anche deciso di sospendere temporaneamente le attività con i collaboratori esterni, a eccezione dell'attività di ginnastica fisica adattata (fondamentale per gli utenti), che è proseguita evitando l'uso condiviso dei materiali e prediligendo le attività all'aperto, almeno fino a quando il clima lo ha permesso.

Gli utenti e l'equipe educativa sono costantemente sottoposti a screening COVID-19, e durante le attività fanno uso dei DPI prescritti dal piano di sicurezza elaborato con l'ing. Manzelli, RSPP dell'ente, in collaborazione con il coordinatore educativo.

Continua la buona collaborazione con la Città di Torino – Settore Disabili – soprattutto con il dott. Ezio Pattarino, con il quale abbiamo coordinato la rimodulazione dell'attività e la riapertura del centro a giugno/luglio.

#### Insieme per un sorriso

Il progetto "Insieme per un sorriso" anche quest'anno si sta svolgendo per la gran parte in modalità on-line. Tale rimodulazione ha richiesto un lavoro di formazione/informazione prima delle varie attività, al fine di permettere alle persone partecipanti, soprattutto quelle con disabilità visiva, di prendere confidenza con la piattaforma ZOOM, scelta tra tutte le altre per la sua accessibilità. È così che da casa i partecipanti hanno seguito le attività di ginnastica fisica adattata, imparato a fare la spesa on-line, partecipato alla Tombolata di Natale con tanto di brindisi (ciascuno si è organizzato con qualche snack e un bicchiere di vino) e di premi, che sono poi stati recapitati a casa dei fortunati vincitori!

#### Crescere in Città

Progetto di sensibilizzazione che da anni si svolge nelle scuole di Torino. Nei primi mesi dell'anno i percorsi – rivolti non solo alla disabilità visiva, ma che si ricollegano alla normale programmazione didattica – non si sono potuti realizzare poiché l'inizio coincideva con la chiusura delle scuole disposta a febbraio 2020.

## Progetti svolti con il Consiglio Regionale IRIFOR Piemonte

### Comincio da tre

Il progetto ha obiettivo di fornire un servizio aggiuntivo per il potenziamento delle autonomie di bambini con disabilità visiva – attraverso una valutazione iniziale e finale in ICF – e fornire un supporto alle reti di lavoro ad essi collegate. Il progetto, presentato attraverso l'IRIFOR Piemonte nell'anno 2019, ha visto le valutazioni iniziali degli utenti nel dicembre 2019, con inizio degli interventi educativi a fine gennaio 2020 (interventi che sono stati sospesi con il primo lockdown in quanto prevedono incontri in presenza, sia perché si rivolgono in particolare alle autonomie, sia perché destinati all'infanzia). In una recente riunione con la sede regionale si è concordato di terminare le attività entro aprile 2021.

### Progetto genitorialità

Il progetto nasce per sostenere i genitori nell'educazione di un figlio con disabilità visiva attraverso un percorso di gruppo, con incontri di confronto e supporto sotto la guida di psicologi con formazione ed esperienza specifiche sulla disabilità visiva.

Il progetto ha visto l'adesione e la partecipazione di 6 famiglie della nostra sezione, che si sono confrontate in presenza e on-line sulle esigenze dei propri figli ciechi e ipovedenti, e sulla difficoltà di educarli allo sviluppo del massimo livello di autonomia raggiungibile.

### Bando Terza Età

L'ente ha ritenuto opportuno partecipare al bando della terza età della Sede Centrale IRIFOR, proponendo un progetto che ha l'obiettivo di organizzare iniziative diversificate, per migliorare l'integrazione sociale delle persone con disabilità visiva di età superiore ai 65 anni. Purtroppo la pandemia non ha permesso la realizzazione delle attività progettuali.

### Attività svolte in collaborazione con UICI Torino

#### Riabilitazione visiva di tipo sociale

L'IRIFOR continua a realizzare su incarico dell'UICI, che rinnova annualmente l'apposita convenzione con l'ASL Città di Torino, percorsi di riabilitazione visiva di tipo sociale presso il CRV (Centro di Riabilitazione Visiva) di Torino.

La situazione di emergenza sanitaria ha avuto grande influenza anche su questo fondamentale servizio per le persone con disabilità visiva a causa dei limiti posti dall'ASL Città di Torino: infatti, non è stato possibile svolgere le attività da marzo a fine giugno 2020 in quanto l'ospedale Oftalmico è stato centro CoVid (oggi è centro vaccinale) e pertanto il CRV è stato chiuso; le attività di emergenza sono state parzialmente dislocate in altri punti del presidio. Questo ha fatto ridurre notevolmente il numero di prestazioni del 2020, scese a complessive n. 572 ore: pressoché la metà rispetto all'anno precedente. Da ottobre le attività sono riprese con un trend più regolare, e si auspica la ripresa delle attività di gruppo.

#### “Tempo... per una vita migliore: nuove esperienze”

“Tempo... per una vita migliore” è un progetto presentato dall'UICI alla Fondazione CRT, che lo finanzia nell'ambito del bando Vivomeglio, e vede IRIFOR e UNIVOC nel ruolo di enti partner; l'obiettivo, così come ci suggerisce il titolo, è di offrire alle persone con disabilità visiva, in particolare ai bambini e ai ragazzi residenti nel territorio della provincia, attività ludico-educative e riabilitative finalizzate al miglioramento della qualità di vita.

Il progetto ha proposto percorsi ludico-riabilitativi per i più giovani, particolarmente utili per lo sviluppo di una corretta postura (spesso influenzata dalla disabilità visiva) e un lavoro specifico su attenzione e concentrazione, elementi fondamentali per i bambini e i ragazzi non vedenti o ipovedenti. L'aspetto finanziario dell'anno 2020 è stato influenzato in primis dall'impossibilità di erogare regolarmente le attività a causa della pandemia, impedendo l'auspicato risanamento finanziario e

rendendo complicato il rispetto degli impegni economici dell'ente, in particolare rispetto alla situazione debitoria nei confronti di UICI Torino, che poi ha rinunciato al credito con delibera del Consiglio sezionale. IRIFOR Torino ha affrontato il difficile periodo grazie alla repentina rimodulazione e riorganizzazione delle attività, garantendo continuità nei servizi e il regolare pagamento degli oneri finanziari. Ciò è stato possibile anche grazie alla collaborazione con la sezione UICI Torino, che ha evidenziato l'importanza di operare in sinergia per la buona riuscita delle iniziative.

Un prezioso contributo è arrivato dai ragazzi del servizio civile e, da quest'anno, dai tirocinanti dei corsi di laurea in Scienze dell'educazione dell'Università degli Studi di Torino e di Educazione Professionale dello Iusto, che se da un lato richiedono un importante impegno all'ente per quanto riguarda l'accoglienza, la formazione e l'organizzazione, dall'altra sono un'indispensabile risorsa per lo svolgimento delle attività: esprimiamo a tutti loro il nostro vivo ringraziamento.

Inoltre, le proficue collaborazioni con enti pubblici e soggetti privati, che auspichiamo di intensificare, ci hanno consentito di dare la migliore risposta alle esigenze dei tanti disabili visivi che hanno usufruito delle numerose iniziative organizzate dall'ente.

## UNIVOC

L'anno appena trascorso ha evidenziato, in seno all'UNIVOC, molte criticità dovute alla pandemia. Numerosi volontari hanno revocato la propria disponibilità a prestare attività di volontariato, quindi tutti i nostri servizi in favore dei disabili visivi sono stati, nostro malgrado, ridimensionati. Nonostante il momento particolare e a tratti paradossale che stiamo vivendo, abbiamo potuto contare su un discreto numero di volontari, riuscendo comunque a garantire almeno i servizi essenziali: consegna di spesa e farmaci a domicilio e disbrigo di pratiche burocratiche urgenti. Inoltre, nel periodo di lockdown abbiamo attivato uno sportello telefonico per le persone più sole, per consentir loro di scambiare due chiacchiere con qualcuno; abbiamo anche organizzato diverse audioconferenze su vari argomenti di attualità. Siamo riusciti a organizzare l'assemblea grazie alla modalità di partecipazione mista, ovvero a distanza e in presenza, così da evitare assembramenti e rispettare le disposizioni per il contenimento della pandemia. Concludiamo ringraziando ancora una volta tutti i volontari che, nonostante la situazione e le oggettive difficoltà, con la loro disponibilità hanno permesso l'erogazione di alcuni servizi per noi di vitale importanza.

## POLISPORTIVA

La ASD Polisportiva UICI Torino onlus anche nel 2020 ha tentato di perseguire le proprie finalità con determinazione, impegnandosi nel coinvolgere tutti i non vedenti in attività motorie amatoriali e, laddove sia stato possibile, in vere e proprie attività agonistiche.

I gratificanti risultati degli anni precedenti hanno agito quale stimolo a proporre un'offerta che riconfermasse le attività storiche e ne includesse di sempre nuove e coinvolgenti.

Purtroppo, come tutti sappiamo, la pandemia improvvisamente sopraggiunta ci ha impedito di realizzare appieno i nostri progetti, imponendoci il blocco di qualsiasi attività.

Pochissimo, quindi, abbiamo da riassumere nel momento in cui ci accingiamo a fare il bilancio del lavoro svolto nel corso dell'anno passato. Con grande rammarico abbiamo dovuto prendere atto di questa brusca interruzione delle attività proprio nell'anno del quarantennale della nascita di questa nostra cara e viva associazione polisportiva torinese. I meriti riconosciuti e i festeggiamenti li abbiamo dovuti rimandare, sperando di poter organizzare una bella festa nel prossimo futuro.

Grazie ai primi due mesi dell'anno e a qualche mese nel periodo estivo siamo riusciti a portare a termine il campionato di torball di serie A, peraltro con buoni risultati. Segnaliamo però l'annullamento, a causa della pandemia, del nostro ormai consueto torneo internazionale di torball "Città di Torino", al quale abitualmente prendono parte compagini nazionali ed internazionali di alto livello.

Anche lo showdown ci ha visti protagonisti, grazie alla partecipazione ai campionati italiani e ad alcuni tornei.

Nei primi mesi dell'anno, inoltre, sono state numerose le attività legate allo sci alpino e nordico: molte uscite sulle nevi della Via Lattea, utili al consolidamento di quanto appreso nei precedenti anni e al coinvolgimento di nuovi giovani atleti e nuove potenziali guide. Infatti, a seguito di una capillare opera di sensibilizzazione, che ci ha visti presenti su social, mass media e altro, molte persone vedenti hanno manifestato il loro interesse a proporsi come guida di sci per non vedenti; abbiamo organizzato quindi un breve corso teorico-pratico che riteniamo assai utile, risultato molto ben riuscito e partecipato. Come ogni anno, numerose uscite sulla neve e, a fine gennaio, è stata organizzata la consueta settimana bianca a Cogne. Sempre a causa della pandemia segnaliamo l'annullamento del consueto weekend a Claviere, previsto per marzo.

Si era anche dato inizio, come ormai d'abitudine, ai nostri splendidi e partecipati corsi di tango argentino, pilates, danza del ventre e ginnastica, tutti interrotti a marzo.

Ecco qui di seguito il bilancio delle altre nostre attività:

Podismo: il 25 aprile scorso si sarebbe dovuta svolgere la XV edizione del trofeo "Oltre La Vista... Oltre la S.L.A.", manifestazione in onore e memoria del nostro amico Piero Mallen, aperta a tutti, su un circuito che si snoda per circa 10 km all'interno del parco del Valentino, e solitamente preceduta da un concerto promozionale; sfortunatamente le norme sanitarie vigenti ci hanno costretto ad annullare entrambi gli eventi. Tuttavia, il giorno della corsa abbiamo invitato i nostri soci ad inviarci foto di attività sportive effettuate a casa, per simboleggiare la partecipazione all'evento. Abbiamo inoltre organizzato lo stesso la raccolta fondi associata alla gara che, seppur con un importo ridotto rispetto agli scorsi anni, è riuscita comunque a raccogliere una discreta cifra da destinare come sempre al Centro Ricerche dell'università di Torino sulla S.L.A. (CRESLA);

Ginnastica ed atletica leggera: nel periodo estivo è sempre attivo, come ogni anno, il corso di atletica presso il centro sportivo Nebiolo del parco Ruffini di Torino. È stata registrata una notevole partecipazione al corso di pilates, proseguito anche durante i periodi di chiusura grazie a lezioni online.

Fit-walking: uno dei pochi corsi proseguito ininterrottamente (e con buona partecipazione) tra i viali del parco Ruffini, sia nel periodo estivo sia in quello invernale.

Nuoto: anche questa attività è stata improvvisamente sospesa, per poi riprendere, non senza difficoltà, nel solo periodo estivo.

Tango argentino: date le numerose adesioni, sono stati organizzati due corsi, di primo e secondo livello. Vengono ormai abitualmente organizzati momenti inclusivi di aggregazione e integrazione, come ad esempio le Milonghe Cieghe, il cui numero di partecipanti è in forte aumento (analogamente ai corsi, partecipano anche molte coppie di ballerini vedenti). Tutte le attività previste sono state sospese da marzo in avanti, causa pandemia: speriamo di poter riprendere il prima possibile questa bellissima e graditissima attività.

Ciclismo: il gruppo di amatori della bicicletta, fintanto che le attività potevano essere svolte, ha coinvolto numerosi non vedenti in uscite domenicali in tandem.

Escursioni in montagna e camminate varie: nei periodi consentiti sono state organizzate diverse escursioni in montagna, alle quali hanno partecipato molti soci che hanno manifestato interesse e divertimento. Va ricordata l'impresa compiuta da un gruppo di nostri assidui camminatori, che hanno percorso il cammino di Oropa in 2 giorni, attraverso gli oltre 50 chilometri fatti di sentieri e camminamenti davvero impervi e faticosi.

Cene al buio: gli appuntamenti, che ci hanno visti impegnati quali organizzatori di questi eventi, dopo l'ottimo inizio rappresentato dalle prime cene dell'anno, per ovvi motivi hanno subito un'interruzione da marzo in avanti. Speriamo di poter riprendere al più presto questa attività.

Anche quest'anno abbiamo aderito al progetto del comune di Torino "Il motore di ricerca", pur non essendo riusciti a concludere quanto programmato.

Nell'anno in corso si concluderà il mandato quadriennale del Consiglio direttivo e si dovrà eleggere quello nuovo. Questo periodo è stato pieno sia di soddisfazioni sia di momenti di difficoltà. Molte attività hanno raggiunto risultati davvero notevoli, soprattutto dal punto di vista dell'inclusione, ma le continue interruzioni e la pandemia hanno in parte vanificato i nostri sforzi.



Se non consideriamo l'ultimo particolare anno, nel triennio precedente il bilancio può considerarsi nettamente positivo. Confidiamo che il nuovo Consiglio possa proseguire sulla strada intrapresa, senza ulteriori imprevisti.

Per concludere, vogliamo ricordare l'importanza che i volontari rivestono per la nostra Associazione. Per questo motivo cerchiamo di farci conoscere a tutti livelli e sfruttiamo tutte le occasioni che possano darci visibilità, anche sui social e sui media. Da questo punto di vista risulta indispensabile l'aiuto del nostro addetto stampa.

Con orgoglio dobbiamo e vogliamo affermare che il nostro resta un grande gruppo di amici, dove ognuno di noi contribuisce spontaneamente al raggiungimento del comune obiettivo dello sport per i non vedenti nel segno dell'inclusione, e dove il rispetto, la sensibilità e l'amicizia la fanno da padrone.

## CONCLUSIONI

In questo anno particolare, segnato dalla pandemia, oltretutto di transizione tra il vecchio Consiglio direttivo e quello nuovo eletto in occasione dell'Assemblea dei Soci di settembre, abbiamo prodotto un grande sforzo affinché le esigenze di tutti venissero soddisfatte, per stare più vicino a chi era più in difficoltà e fornire quanti più servizi possibili a tutti i soci.

Siamo stati presenti nelle periferie della vasta area metropolitana di Torino perché vogliamo far sentire che la nostra sezione è vicina a tutti i soci, anche se abitano nei paesi più lontani. Avremmo voluto e dovuto festeggiare adeguatamente i cent'anni dell'Unione, associazione che tanto ha dato e tanto può ancora dare. Ma non c'è tempo per rammaricarsi, oggi bisogna concentrarsi sulle criticità: lavoro, ipovedenti, giovani, anziani e pluriminorati. L'Unione deve diventare la casa di tutti, luogo in cui ogni socio deve poter trovare delle risposte e essere ascoltato. Se vogliamo che questa grande associazione resti il punto di riferimento per ciechi e ipovedenti torinesi, dobbiamo coinvolgerli in tutti i sensi: non solo utenza ma anche parte attiva. In questo momento, a tutti coloro che ne abbiano la possibilità, chiedo di aiutarci a preparare questa associazione ad affrontare le importanti sfide che ci aspettano nel prossimo futuro. Sarà come aiutare sé stessi, perché la sezione dovrà fornire risposte a richieste sempre più articolate a tutti coloro che presenteranno istanze. In un mondo che cambia molto velocemente, è importante che la classe dirigente sia adeguatamente preparata: su questo fronte la Sede centrale deve essere più presente, organizzando momenti formativi che siano veramente utili a formare i quadri dirigenti attuali e futuri affinché siano pronti a raccogliere sfide generali, ma anche a interfacciarsi con le peculiari realtà locali.

Quando ho assunto la presidenza della sezione mi sono detto: da solo non potrei fare tanto, è di fondamentale importanza incentivare un lavoro di squadra. Fortunatamente ho trovato disponibilità da parte di tutti gli attori che contribuiscono al funzionamento di questa bella realtà: posso contare su un Consiglio fantastico, i comitati lavorano a pieno ritmo e i dipendenti sono sempre disponibili per qualsiasi iniziativa, nonostante alcune difficoltà non da poco. Un doveroso grazie a tutti loro, e a tutti voi, sperando di poterci riabbracciare presto di persona.

Torino, 15 marzo 2021

Per il Consiglio U.I.C.I. Torino  
Il Presidente  
Giovanni LAIOLO